

LINEA VITA

ACCESSO

COPERTURA A

Per accedere alla copertura della centrale elettrica occorre:

- Individuare l'area predisposta e segnalata a terra adiacente all'edificio; su quest'area sarà possibile posizionare una scala a pioli telescopica.
- La scala andrà agganciata a una staffa reggi-scala predisposta in copertura e successivamente sarà possibile salire. Dislivello circa +4.40 m.
- In quota sarà possibile mettersi in sicurezza, con cordino fisso L. 2.00 m, vincolandosi ai sistemi di ancoraggio puntuali predisposti in prossimità dello sbarco e per raggiungere la linea vita flessibile.

TRANSITO

COPERTURA A

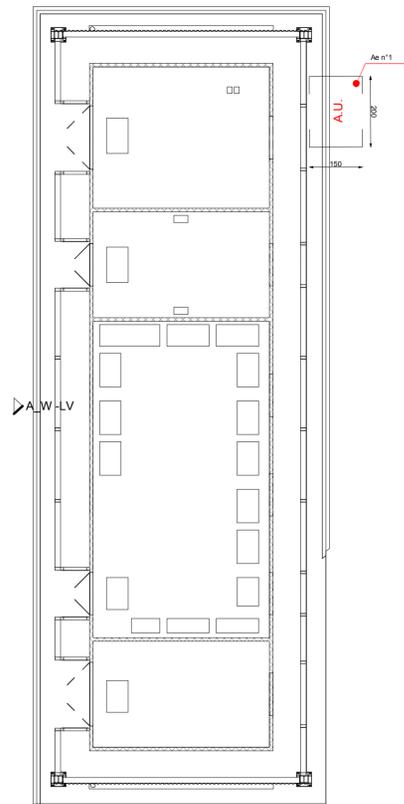
La copertura sarà dotata di un dispositivo principale lineare di ancoraggio orizzontale flessibile centrale. Mantenendosi vincolati a questo sarà possibile scorrere lungo la copertura utilizzando quale DPI quello di tipo anti-caduta retrattile (UNI EN 360). Per questa modalità di lavoro si raccomanda di tener conto della deformazione del cavo sotto l'azione degli operatori. Per le lavorazioni in prossimità dei lati più corti della copertura saranno previsti dei ganci di sicurezza da tetto che permetteranno l'accessibilità anche alla parte curva della copertura con l'aggiunta un cordino fisso da 2.00m

MISURE DI RECUPERO

1. E' ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore.
2. l'area è facilmente raggiungibile per prestare un tempestivo soccorso da parte di pubblico intervento.
3. I lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare le chiamate di soccorso in caso di caduta.
4. In alternativa dovrà essere garantita la presenza di lavoratori che posseggono la capacità operativa di prestare autonomamente l'intervento di emergenza in aiuto dell'operatore sospeso al sistema di arresto caduta.

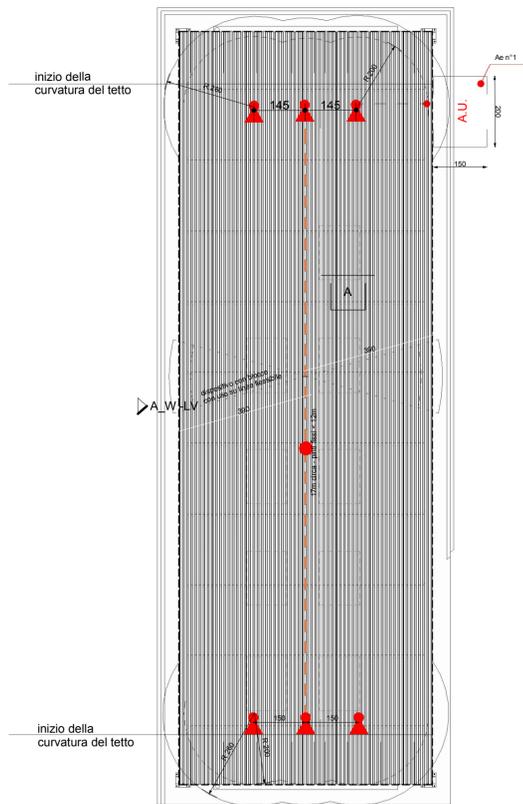
A_L0 - Pianta Piano Terra

1 : 100



A-L2 Pianta Copertura

1 : 100



RISCHI PRINCIPALI

- PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO
- OPERARE ESCLUSIVAMENTE IN TRATTENUTA; COPERTURE METALLICHE; RISCHIO SCIVOLOSLITA'
- IN CASO DI VENTO FORTE SOSPENDERE LE LAVORAZIONI.
- IN CASO DI TEMPESTE O EVENTI ATMOSFERICI RILEVANTI SOSPENDERE LE LAVORAZIONI.
- RISCHIO CADUTA OGGETTI/ATTREZZATURE SULLE COPERTURE SOTTOSTANTI / MARCIAPIEDI ESTERNI
- RISCHIO CADUTA OGGETTI/ATTREZZATURE SULLE CORSE DI TRANSITO
- RISCHIO ABBLAGGIAMENTO: IN CASO DI FORTE INSOLAZIONE SI PUO' RISCOPRIRE UN RIFLESSO SULLA SUPERFICIE DI COPERTURA CON UNA LUMINOSITA' ECCESSIVA CHE COMPROMETTE LA NORMALE VISIONE.

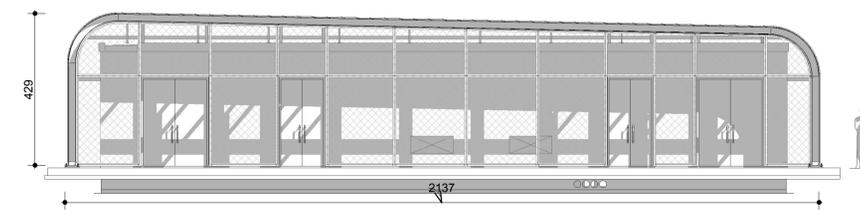
DIVIETI PRINCIPALI

- E' VIETATO ACCEDERE IN COPERTURA IN ASSENZA DI UN ALTRO OPERATORE (MINIMO N.2 ADDETTI).
- ACCESSO IN COPERTURA VIETATO AGLI ESTRANEI.
- E' VIETATO L'ACCESSO AD OPERATORI NON INFORMATI, FORMATI ED ADDESTRATI ALL'USO DEI DPI ANTICADUTA E DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO.
- ACCESSO CONSENTITO AD OPERATORI PRIVI DI FORMAZIONE SPECIFICA ESCLUSIVAMENTE ALLE PORZIONI PROTETTE CON PARAPETTI o PERCORRIBILI SENZA L'USO DI DPI ANTICADUTA.

D.P.I. NECESSARI		PRESCRIZIONI OPERATORI	
<p>PRESCRIZIONI OPERATORI</p> <p>Leggere attentamente le istruzioni d'uso ed i limiti di utilizzo del D.P.I.</p> <p>OLTRE AI DPI ANTICADUTA SPECIFICI OCCORRE DOTARSI DEI DPI PERSONALI QUALI CALZATURE ANTISCIVOLO, ELMETTO, GUANTI, INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'.</p>		<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE</p> <p>In presenza di bordi taglienti utilizzare DPI di collegamenti (cordini, retrattili, funi) idonee.</p> <p>In presenza di alte temperature (camini fumi, impianti) usare procedure di lavoro che evitino il contatto DPI-impianto o utilizzare DPI idonei.</p>	
Imbracatura (EN 361 - facoltativo EN 358)		Connettori (moschettoni) (UNI EN 362)	
Cordino Lmax. 2.00 m con assorbitore di energia (EN 355) con moschettoni EN 362		Kit di emergenza per recupero persone	
Doppio Cordino Lmax. 2.00 m con assorbitore di energia (EN 355) con moschettoni EN 362		Cordino regolabile L=... m con assorbitore di energia (EN 355)	
Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)		Dispositivo anticaduta guidato su fune EN 353-2	

Prospetto Ovest

1 : 100



1 FISSAGGIO DEGLI ANCORAGGI AL SUPPORTO STRUTTURALE

IMPORTANTE: Il fissaggio deve essere dimensionato e verificato da una figura tecnica competente e qualificata. (vedi paragrafo "Documentazione di progetto e post-installazione" del manuale)

FASE 1:

ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DEL PRODUTTORE DEI FISSAGGI.

2 MONTAGGIO DEL TENDITORE ALL'ANCORAGGIO D'ESTREMITA' "a"

FASE 2/A: Ruotare la canala del tenditore tenendo fermi gli estremi fino a portare il tenditore in posizione di massimo allungamento (30cm circa)

FASE 2/B: Estrarre la cinghia e successivamente il perno passante fino a liberare la sede di alloggiamento (forcella). Inserire la forcella del tenditore nella parte piatta della testa dell'ancoraggio in corrispondenza dell'asola. Inserire il perno nel foro della forcella e nell'asola sulla testa dell'ancoraggio. Bloccare il perno inserendo la cinghia antisfilamento.

3 MONTAGGIO DEL DISSIPATORE ALL'ANCORAGGIO D'ESTREMITA' "b"

FASE 3: Lasciare l'occhiello chiuso del dissipatore dalla parte interna della linea, pronto per ricevere il capo libero della fune. Assicurarsi che i tappi di chiusura siano ben serrati. Posizionare l'asola di controllo molla su un lato (no posizione superiore). Inserire il gancio aperto del dissipatore nella asola presente sulla parte piatta della testa dell'ancoraggio. Assicurarsi che i sigilli siano integri e ben serrati.

4 AGGANCIAMENTO DELLA FUNE AL TENDITORE

FASE 4/A: Estrarre la cinghia e successivamente il perno passante

FASE 4/B: Inserire il perno del tenditore e bloccarlo con la cinghia antisfilamento. Inserire il capo della fune assolato all'interno della forcella del tenditore.

5 AGGANCIAMENTO DELLA FUNE AL DISSIPATORE

FASE 5: Realizzazione dell'asola di estremità dalla parte del capo libero della fune utilizzando il kit serracavo comprensivo di redancia e bloccetto di serraggio.

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO DEL KIT SERRACAVO

A) Inserire bloccetto a circa 10-15cm

B) Avvicinare il bloccetto all'asola ed inserire la redancia accertandosi che la stessa non appoggi al bloccetto ma disti da esso circa 1,5cm

C) Serrare per prima la vite centrale a 20Nm e successivamente le altre 2 sempre a20Nm

Completare il montaggio tagliando il cavo eccedente e chiudendo l'estremità con il tappo in dotazione.

6 MESSA IN TENSIONE DELLA LINEA

FASE 6: Ruotare la canala del tenditore fino a portare il cavo in posizione orizzontale ed al giusto tensionamento (circa 90-120daN). L'allineamento del cavo costituisce il punto di corretto tensionamento.

NB: L'eccessivo tensionamento del cavo può compromettere il sistema.

PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA	DESCRIZIONE	REQUISITI
→	Percorso orizzontale	n° persone
↘	Percorso verso il basso	Linea di ancoraggio orizzontale flessibile
↗	Percorso verso l'alto	Ancoraggio puntuale
↑	Percorso di accesso verticale	Gancio di sicurezza da tetto
↕	Percorso di transito (scala)	Percorso verticale di transito (scala)
↕	Percorso di transito (scala)	Gancio scala
[A.U.]	Area libera individuata per percorso non permanente per utilizzo di attrezzatura (A.U. = Attrezzatura Utilizzabile)	Copertura praticabile piana
Ae n°1	Punto di accesso esterno	Area curva della copertura raggiungibile dal basso
>0.50mq	Punto di accesso interno su superficie inclinata o orizzontale	Minima distanza libera di caduta
Ai n°1 >0.70x1.20	Punto di accesso interno su superficie verticale	Bordo protetto
		Bordo a trattenuta
		Bordo ad arresto caduta
		m1= Distanza raggiungibile in trattenuta misurata sulla falda
		m2= Distanza calpestabile in trattenuta misurata sulla falda

DPI	PREVISTI	DESCRIZIONE
	Dispositivo anticaduta principale	Dispositivo di tipo guidato (a bloccaggio automatico e manuale) su linea di ancoraggio flessibile (UNI EN 353.2) con assorbitore di energia
	Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino lung. max. 2.00m (UNI EN 354/355) con assorbitore di energia
PROCEDURE	ACCESSO	2. L'accesso alla copertura avviene dall'esterno mediante scala telescopica in dotazione all'edificio.
	TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione contro le cadute dall'alto, costituito da linee orizzontali flessibili e ancoraggi puntuali 2. Nei lavori di manutenzione in prossimità dei singoli punti di ancoraggio (raggio operativo di 2.60m) si prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale (costituito dal dispositivo guidato su linea d'ancoraggio flessibile opportunamente teso) sia al dispositivo anticaduta ausiliario (costituito dal doppio cordino) 3. nei lavori di manutenzione nelle zone d'angolo delle coperture è da prevedersi, oltre all'utilizzo del cordino, l'utilizzo di un sistema anticaduta guidato, dotato di blocco manuale
	MISURE DI RECUPERO	1. E' ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore 2. L'area è facilmente raggiungibile per prestare tempestivo soccorso da parte di pubblico intervento 3.a. I lavori dovranno essere svolti in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta 3.b. In alternativa dovrà essere garantita la presenza di lavoratori che posseggono la capacità operativa di prestare autonomamente l'intervento di emergenza in aiuto all'operatore sospeso al sistema di arresto caduta

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

SITAF spa

NUOVA LINEA TORINO LIONE - NOUVELLE LIGNE LYON TURIN
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE - PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE

LOTTO COSTRUTTIVO 1 /LOT DE CONSTRUCTION 1
CANTIERE OPERATIVO 02C /CHANTIER DE CONSTRUCTION 02C
RICOLLOCAZIONE DELL'AUTOPORTO DI SUSA
DEPLACEMENT DE L'AUTOPORTO DE SUSE
PROGETTO ESECUTIVO - ETUDES D'EXECUTION
CUP C11J05000030001 - CIG 682325367F

FABBRICATI GENERALI
Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) - Elaborato grafico CE1

Indice	Data / Data	Modificazioni / Modifiche	Elaborato da / Concepito da	Verifica per / Controllato da	Autore per / Autorizzato da
0	30/04/2017	Prima emissione Premiere diffusion	C. PROCOPIO (*)	L. BARBERIS (MUSNET Eng.)	F. D'AMBRA (MUSNET Eng.)
A	31/09/2017	Revisione a seguito commenti TELT Revisions suite aux commentaires TELT	C. PROCOPIO (*)	L. BARBERIS (MUSNET Eng.)	F. D'AMBRA (MUSNET Eng.)
B	30/04/2018	Recupero istruttoria validazione RNA Check	F. FARRUCCI (MUSNET Eng.)	F. FARRUCCI (MUSNET Eng.)	C. GIOVANNETTI (MUSNET Eng.)

1 0 2 C C 1 6 1 6 7 F A A 0 0 G E S T P L 1 5 1 4 B

IL DIRETTORE DEI LAVORI E LA MATRE D'OUVRE

SITAF spa

EUROPEAN UNION